

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 308 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virvino N. 10 - Milano (113)

Folia Anno 13 - Num. 157

Conto Corrente con la Posta

Giovedì 2 Luglio 1933 L. 133 XIV

LA SECONDA GIORNATA DEL TORNEO ORATORIO ALL'ASSEMBLEA DELLA S. D. N.

Blum ed Eden riconoscono a denti stretti il completo fallimento della politica sanzionista

GINEVRA, 1 luglio - La seduta di stamane dell'Assemblea della Società delle Nazioni, si è iniziata con una dichiarazione del presidente dell'Assemblea, Van Zeeland, che ha deplorato gli incidenti di ieri. È stato notato come nella sua dichiarazione Van Zeeland abbia evitato accentratamente di parlare di Tafari.

Il discorso di Blum

Ha poi parlato il Presidente del Consiglio francese Leon Blum. Egli ha accusato ad equivochi che circolerebbero sull'atteggiamento francese, affermando che la Francia non è indebolita dai movimenti di rivendicazioni operaie. «La Francia», ha aggiunto, «non manifesta neppure un atteggiamento di rassegnazione passiva in seguito alla ripulazione della Renania. Si potrebbe vedere in quest'ultimo caso specialmente una prova di debolezza nel fatto che la Francia non ha voluto rispondere con la forza alla forza». Ma Leon Blum sottolinea come il suo francese sia rimasto intatto. «Se si fossero toccate le frontiere della Francia o quelle che garantiscono i suoi impegni», ha reagito la Francia sarebbe stata ben altra. La volontà del popolo francese è chiara: esso vuole la pace. La vuole, e per tutti i popoli e con tutti i popoli, qualunque siano i loro regimi ed i loro principi di governo, una pace che non è la restituzione del diritto alla forza, l'accettazione rassegnata del fatto compiuto. Essa si fonda sulla legalità o la moralità internazionale. La pace quale la Francia la concepisce e la vuole non è dunque soltanto la pace della Francia, ma la pace indivisibile per l'Europa e per il mondo.

Viva soddisfazione per le dichiarazioni del Governo italiano

Due informazioni sono state commesse alla legge internazionale: la violenza del Patto, la violazione di un solenne trattato. La Francia non vuole pronunciare sui fatti contrari al diritto, una soluzione che sarebbe un incoraggiamento, ma essa non vuole domandare alla guerra la riparazione del diritto. La questione essenziale che, la Società delle Nazioni deve porre alla Potenza da cui sono state commesse infrazioni, è di sapere se esse sono o no decise a preparare un altro avvenire.

Le lamenti di Eden per il fallimento delle sanzioni

Nella seduta pomeridiana dell'Assemblea della S. D. N. hanno preso la parola i rappresentanti del sud Africa. Peter, quello del Canada Massey, quello dell'Inghilterra Eden e quello del Belgio L. V. V.

Eden ha affermato che nessuno può dichiararsi soddisfatto delle circostanze nelle quali si riunisce questa Assemblea. Esse sono pesanti per tutti. Tuttavia, nell'interesse di ciascuno dei membri della Lega o nell'interesse della Lega stessa, non c'è che un solo modo di procedere: è opportuno considerare francamente i fatti. Quali sono? Per quanto riguarda l'applicazione delle sanzioni all'Italia si deve constatare che i membri della S. D. N. hanno applicato in comune certa misura economica e finanziaria che si supponeva avrebbe potuto ottenere dei risultati col solo loro peso. Però tutti hanno potuto constatare che quelle misure non hanno raggiunto i loro scopi. Non è perché non fossero sufficienti per se stesse, ma perché non furono realizzate nelle condizioni previste e perché gli avvenimenti militari e la situazione militare in Etiopia hanno creato una situazione per cui le sanzioni attualmente in vigore non sarebbero capaci di cambiare il destino di quel paese.

Un altro atto di vergogna per la S. D. N.

GINEVRA, 1 luglio - Tutti i giornalisti italiani illegalmente e arbitrariamente arrestati ieri nel pomeriggio durante la riunione dell'assemblea della Società delle Nazioni per aver reagito alle provocazioni, sono tuttora nelle prigioni di San Antonio, mentre da tutte le città d'Italia continuano a pervenire loro alla sede del R. Consolato telegrammi di affettuosa solidarietà. Nel pomeriggio i giornalisti italiani potranno probabilmente essere visitati dalle autorità consolari.

Legittima reazione alle volgarità di un negro

Innumerevoli, come si sa, essi erano al corrente già mezz'ora prima che fosse pronunciato il discorso, che Tafari avrebbe rivolto grossolane ingiurie all'esercito e alla Aviazione italiani. Non solo, ma quando il fuggiasco, reso più arrogante dal fatto che il presidente dell'Assemblea lo aveva qualificato «Sun Maestà l'Imperatore» nell'invitarlo a parlare, da parte di un giornalista, mentre appunto Tafari stava per salire alla tribuna, si levò questa voce: «Ma chi è?». Allora da un banco vicino uno spioncello, rivolgendosi verso gli italiani gridò ad alta voce: «Accete voi fascisti!».

La stampa tedesca deplora lo spezzamento ginevrino ai danni dell'Italia

BERLINO, 1 luglio - Sul «Memorandum» italiano letto ieri a Ginevra all'inizio della seduta plenaria della Società delle Nazioni il «Völkischer Beobachter» scrive come segue: «Questo «Memorandum» può considerarsi l'esposizione piena di lancio o di forza di un grandioso programma coloniale. L'Italia, vincitrice di una guerra africana, difficile per quanto breve, si è presentata con questo documento a dire al mondo ginevrino come essa intenda i suoi futuri compiti di dominazione e di colonizzazione del territorio etiopico. Il «Memorandum» mostra che anche da parte italiana si vogliono risparmiare alla Società delle Nazioni nuove tensioni e nuovi crisi.

In cerca di cavilli per condannare i giornalisti italiani

GINEVRA, 1 luglio - Tutti i giornali del mattino si occupano ampiamente degli incidenti avvenuti alla seduta di ieri dell'assemblea in occasione dell'intollerabile provocazione costituita dalla presenza di Tafari alla tribuna.

La revoca delle sanzioni non è sufficiente a ristabilire l'equilibrio europeo

BUDAPEST, 1 luglio - L'ex Ministro della Giustizia Emilio Nagy, sul «Peti Hirlop» critica l'atteggiamento indeciso ed inconfidente della S. D. N. «Oltre all'abolizione delle sanzioni», osserva l'articolista, «la vera saggezza consiglierebbe il definitivo ricambio cimen-tario giuridico dell'annessione dell'Etiopia all'Italia. Solo il riconoscimento diplomatico della vittoria italiana non si può sperare in nessun modo di ristabilire l'equilibrio europeo e tanto meno di risolvere il problema danubiano che più ci incombere. Per arrivare a ciò è assolutamente necessaria la collaborazione dell'Italia. Solo quando la voce della saggezza troverà ascolto a Londra ed a Parigi, potrà crearsi una situazione sana e pacifica».

Schuschnigg non aveva niente da fare a Ginevra

VIENNA, 1 luglio - Il «Weltblatt» commentando l'episodio ormai liquidato e l'invito rivolto al Cancelliere Schuschnigg di recarsi a Ginevra, premette che quanti siano disposti a riconoscere la chiarezza assoluta della politica interna ed estera dell'Austria, dovrebbero capire che essa è assolutamente contraria, per nulla desiderosa di accrescere le esistenti difficoltà internazionali.

La diffidenza della Francia non si concilia con la sua decantata volontà di pace

BERLINO, 1 luglio - La «Diplomatische Korrespondenz» ricordando il 17° anniversario del trattato di Versailles scrive che i suoi autori, convinti del carattere insostenibile dell'opera da loro compiuta per lunghi anni, sono stati costretti a cercare sempre nuova sicurezza contro l'aggressore, ma che su quel terreno, di diffidenza e di cattiva coscienza insieme, era chiaro che non poteva prosperare alcuna comunanza pacifica e poteva unicamente contribuire la divisione tra i popoli, pur così disastrosa, con tutto le sue conseguenze morali e materiali.

Fiera protesta dei giornalisti di tutta Italia adunati in assemblea straordinaria per l'indegno trattamento usato ai colleghi a Ginevra

ROMA, 1 luglio - Stasera, per disposizione del segretario del sindacato nazionale fascista dei giornalisti, sono state convocate le assemblee di tutti i sindacati interprovinciali, per protestare contro l'arbitrario arresto a Ginevra dei camerati riuniti ad aver rintuzato il cadavere offeso contro la Patria vittoriosa o per esprimere ai camerati stessi la fiera solidarietà del giornalismo fascista.

Il dispositivo dell'articolo 43 del C. P. svizzero che dice testualmente: «Gli oltraggi o i cattivi trattamenti esercitati nei confronti del rappresentante di una Potenza o di un'istituzione riconosciuta dalla S. D. N. ha per scopo di garantire agli Stati. Tuttavia i neuroni ritengono che converrebbe di limitarsi ad una procedura con la quale l'assemblea fisserebbe soltanto delle direttive di applicazione anziché delle modifiche nei testi.

Un indegno: Titulescu

MADRID, 1 luglio - Tutti i giornali pubblicano un esteso resoconto della seduta di ieri a Ginevra e dell'incidente dei giornalisti italiani che la stampa socialista ritiene spiegabile, non potendosi concepire l'intervento del negoziante Titulescu, che è stato il primo a domandare ai presidenti dell'assemblea di intervenire per reprimere le grida lanciate dai giornalisti italiani. La frase pronunciata da Titulescu è la seguente: «In nome della giustizia vi prego di far tacere questi selvaggi».

L'incidente provocato dalla presenza del negus

BRUXELLES, 1 luglio - L'«Indipendence Belge», in un articolo intitolato: «La S. D. N. tollera la presenza dell'ex-negus» scrive che questa sfida all'Italia ha provocato la violenta reazione dei giornalisti italiani. «La pace europea», si chiede il giornale, «sarà dunque ancora per lungo tempo compromessa da dei negri, commercianti di schiavi e di tappeti?». Prosegue osservando che, se l'ex-sovrano abissino avesse avuto un po' di tatto, si sarebbe astenuto da questa inutile dimostrazione, lasciando l'incarico ai suoi rappresentanti di esprimere le sue proteste.

La presenza di Tafari all'Assemblea è una sfida all'Italia

BRUXELLES, 1 luglio - L'«Indipendence Belge», in un articolo intitolato: «La S. D. N. tollera la presenza dell'ex-negus» scrive che questa sfida all'Italia ha provocato la violenta reazione dei giornalisti italiani. «La pace europea», si chiede il giornale, «sarà dunque ancora per lungo tempo compromessa da dei negri, commercianti di schiavi e di tappeti?». Prosegue osservando che, se l'ex-sovrano abissino avesse avuto un po' di tatto, si sarebbe astenuto da questa inutile dimostrazione, lasciando l'incarico ai suoi rappresentanti di esprimere le sue proteste.

La stampa tedesca deplora lo spezzamento ginevrino ai danni dell'Italia

BERLINO, 1 luglio - Sul «Memorandum» italiano letto ieri a Ginevra all'inizio della seduta plenaria della Società delle Nazioni il «Völkischer Beobachter» scrive come segue: «Questo «Memorandum» può considerarsi l'esposizione piena di lancio o di forza di un grandioso programma coloniale. L'Italia, vincitrice di una guerra africana, difficile per quanto breve, si è presentata con questo documento a dire al mondo ginevrino come essa intenda i suoi futuri compiti di dominazione e di colonizzazione del territorio etiopico. Il «Memorandum» mostra che anche da parte italiana si vogliono risparmiare alla Società delle Nazioni nuove tensioni e nuovi crisi.

In cerca di cavilli per condannare i giornalisti italiani

GINEVRA, 1 luglio - Tutti i giornali del mattino si occupano ampiamente degli incidenti avvenuti alla seduta di ieri dell'assemblea in occasione dell'intollerabile provocazione costituita dalla presenza di Tafari alla tribuna.

La revoca delle sanzioni non è sufficiente a ristabilire l'equilibrio europeo

BUDAPEST, 1 luglio - L'ex Ministro della Giustizia Emilio Nagy, sul «Peti Hirlop» critica l'atteggiamento indeciso ed inconfidente della S. D. N. «Oltre all'abolizione delle sanzioni», osserva l'articolista, «la vera saggezza consiglierebbe il definitivo ricambio cimen-tario giuridico dell'annessione dell'Etiopia all'Italia. Solo il riconoscimento diplomatico della vittoria italiana non si può sperare in nessun modo di ristabilire l'equilibrio europeo e tanto meno di risolvere il problema danubiano che più ci incombere. Per arrivare a ciò è assolutamente necessaria la collaborazione dell'Italia. Solo quando la voce della saggezza troverà ascolto a Londra ed a Parigi, potrà crearsi una situazione sana e pacifica».

Schuschnigg non aveva niente da fare a Ginevra

VIENNA, 1 luglio - Il «Weltblatt» commentando l'episodio ormai liquidato e l'invito rivolto al Cancelliere Schuschnigg di recarsi a Ginevra, premette che quanti siano disposti a riconoscere la chiarezza assoluta della politica interna ed estera dell'Austria, dovrebbero capire che essa è assolutamente contraria, per nulla desiderosa di accrescere le esistenti difficoltà internazionali.

La diffidenza della Francia non si concilia con la sua decantata volontà di pace

BERLINO, 1 luglio - La «Diplomatische Korrespondenz» ricordando il 17° anniversario del trattato di Versailles scrive che i suoi autori, convinti del carattere insostenibile dell'opera da loro compiuta per lunghi anni, sono stati costretti a cercare sempre nuova sicurezza contro l'aggressore, ma che su quel terreno, di diffidenza e di cattiva coscienza insieme, era chiaro che non poteva prosperare alcuna comunanza pacifica e poteva unicamente contribuire la divisione tra i popoli, pur così disastrosa, con tutto le sue conseguenze morali e materiali.

Il fatto che l'assemblea che lo ascoltava avrebbe già in quel momento pensato ad un'altra cosa e cioè alla migliore formula per cancellare dalla lista l'impero nero. Dopo avere parlato delle trattative a porte chiuse, che avevano stabilito le modalità dell'entrata di Tafari, ricorda che era stata la S. D. N. a spingerlo alla resistenza estrema contro l'Italia e dice che è tutt'altro che certo che egli non si sederebbe ancora sul trono qualora non fosse stato reso oggetto di una prova generale del genere più singolare e più privo di coscienza.

L'incidente provocato dalla presenza del negus

MADRID, 1 luglio - Tutti i giornali pubblicano un esteso resoconto della seduta di ieri a Ginevra e dell'incidente dei giornalisti italiani che la stampa socialista ritiene spiegabile, non potendosi concepire l'intervento del negoziante Titulescu, che è stato il primo a domandare ai presidenti dell'assemblea di intervenire per reprimere le grida lanciate dai giornalisti italiani. La frase pronunciata da Titulescu è la seguente: «In nome della giustizia vi prego di far tacere questi selvaggi».

La presenza di Tafari all'Assemblea è una sfida all'Italia

BRUXELLES, 1 luglio - L'«Indipendence Belge», in un articolo intitolato: «La S. D. N. tollera la presenza dell'ex-negus» scrive che questa sfida all'Italia ha provocato la violenta reazione dei giornalisti italiani. «La pace europea», si chiede il giornale, «sarà dunque ancora per lungo tempo compromessa da dei negri, commercianti di schiavi e di tappeti?». Prosegue osservando che, se l'ex-sovrano abissino avesse avuto un po' di tatto, si sarebbe astenuto da questa inutile dimostrazione, lasciando l'incarico ai suoi rappresentanti di esprimere le sue proteste.

La stampa tedesca deplora lo spezzamento ginevrino ai danni dell'Italia

BERLINO, 1 luglio - Sul «Memorandum» italiano letto ieri a Ginevra all'inizio della seduta plenaria della Società delle Nazioni il «Völkischer Beobachter» scrive come segue: «Questo «Memorandum» può considerarsi l'esposizione piena di lancio o di forza di un grandioso programma coloniale. L'Italia, vincitrice di una guerra africana, difficile per quanto breve, si è presentata con questo documento a dire al mondo ginevrino come essa intenda i suoi futuri compiti di dominazione e di colonizzazione del territorio etiopico. Il «Memorandum» mostra che anche da parte italiana si vogliono risparmiare alla Società delle Nazioni nuove tensioni e nuovi crisi.

In cerca di cavilli per condannare i giornalisti italiani

GINEVRA, 1 luglio - Tutti i giornali del mattino si occupano ampiamente degli incidenti avvenuti alla seduta di ieri dell'assemblea in occasione dell'intollerabile provocazione costituita dalla presenza di Tafari alla tribuna.

La revoca delle sanzioni non è sufficiente a ristabilire l'equilibrio europeo

BUDAPEST, 1 luglio - L'ex Ministro della Giustizia Emilio Nagy, sul «Peti Hirlop» critica l'atteggiamento indeciso ed inconfidente della S. D. N. «Oltre all'abolizione delle sanzioni», osserva l'articolista, «la vera saggezza consiglierebbe il definitivo ricambio cimen-tario giuridico dell'annessione dell'Etiopia all'Italia. Solo il riconoscimento diplomatico della vittoria italiana non si può sperare in nessun modo di ristabilire l'equilibrio europeo e tanto meno di risolvere il problema danubiano che più ci incombere. Per arrivare a ciò è assolutamente necessaria la collaborazione dell'Italia. Solo quando la voce della saggezza troverà ascolto a Londra ed a Parigi, potrà crearsi una situazione sana e pacifica».

Schuschnigg non aveva niente da fare a Ginevra

VIENNA, 1 luglio - Il «Weltblatt» commentando l'episodio ormai liquidato e l'invito rivolto al Cancelliere Schuschnigg di recarsi a Ginevra, premette che quanti siano disposti a riconoscere la chiarezza assoluta della politica interna ed estera dell'Austria, dovrebbero capire che essa è assolutamente contraria, per nulla desiderosa di accrescere le esistenti difficoltà internazionali.

La diffidenza della Francia non si concilia con la sua decantata volontà di pace

BERLINO, 1 luglio - La «Diplomatische Korrespondenz» ricordando il 17° anniversario del trattato di Versailles scrive che i suoi autori, convinti del carattere insostenibile dell'opera da loro compiuta per lunghi anni, sono stati costretti a cercare sempre nuova sicurezza contro l'aggressore, ma che su quel terreno, di diffidenza e di cattiva coscienza insieme, era chiaro che non poteva prosperare alcuna comunanza pacifica e poteva unicamente contribuire la divisione tra i popoli, pur così disastrosa, con tutto le sue conseguenze morali e materiali.

Fiera protesta dei giornalisti di tutta Italia adunati in assemblea straordinaria per l'indegno trattamento usato ai colleghi a Ginevra

ROMA, 1 luglio - Stasera, per disposizione del segretario del sindacato nazionale fascista dei giornalisti, sono state convocate le assemblee di tutti i sindacati interprovinciali, per protestare contro l'arbitrario arresto a Ginevra dei camerati riuniti ad aver rintuzato il cadavere offeso contro la Patria vittoriosa o per esprimere ai camerati stessi la fiera solidarietà del giornalismo fascista.

del suo Paese, elevando calde ed ammirate parole di plauso al Duce ed all'Italia.

A Milano

Con un affollamento denso come la protesta fosse sentita dall'intera classe, si è tenuta stasera un'assemblea straordinaria del sindacato fascista dei giornalisti lombardi.

A Roma

A Roma l'assemblea ha avuto luogo nel salone centrale del circolo della stampa, con la totalitaria partecipazione dei giornalisti romani. Al tavolo della presidenza erano Von. Pavolini, presidente della Confederazione dei professionisti ed artisti e Von. Guglielmotti, segretario del sindacato nazionale dei giornalisti.

A Genova

In conformità delle direttive impartite dal segretario nazionale fascista dei giornalisti, alle ore 20 si sono riuniti nella sede tutti gli iscritti al sindacato provinciale fascista dei giornalisti. Dopo vibranti parole di protesta e di solidarietà coi giornalisti espliciti la loro missione a Ginevra, pronunciato dal segretario del sindacato, è stata approvata all'unanimità la seguente mozione:

A Torino

In una vibrante adunata, i giornalisti fascisti hanno espresso tutta la loro commossa solidarietà per

colleghi perseguitati a Ginevra per il loro amore verso la Patria fascista.

A Genova

Nella solenne adunata è stato approvato per acclamazione il seguente o. d. g.:

A Torino

«I giornalisti piemontesi ingiurati per l'arbitrario arresto e i loro colleghi che in terra straniera hanno addegnatamente reggito una volgare montatura antitaliana compiuta atto ad uno schiaffo disertare, esprimono la loro feroce solidarietà ai camerati arrestati in Svizzera; affermano la certezza che l'Italia fascista non subirà senza reazione la violenza e l'arbitrio con piuto a Ginevra ai danni dei giornalisti italiani.

A Genova

Fierissima di servire la causa della Rivoluzione fascista, ripetono con appassionato slancio il grido della loro fede: «Viva l'Italia Fascista», «Viva il Re», «Viva il Duce», «Viva l'Esercito italiano».

A Torino

«I giornalisti di Milano e delle provincie lombarde, riuniti in vibrante adunata, inviano ai loro colleghi incaricati a Ginevra l'espressione entusiastica della loro solidarietà per l'atto di fiera protesta da essi compiuto, accogliendo a sonnacchiosi fischi la spettrale apparizione dell'ex-imperatore degli schiavi».

A Genova

«I giornalisti di Genova e delle provincie lombarde, riuniti in vibrante adunata, inviano ai loro colleghi incaricati a Ginevra l'espressione entusiastica della loro solidarietà per l'atto di fiera protesta da essi compiuto, accogliendo a sonnacchiosi fischi la spettrale apparizione dell'ex-imperatore degli schiavi».

A Torino

«I giornalisti di Genova e delle provincie lombarde, riuniti in vibrante adunata, inviano ai loro colleghi incaricati a Ginevra l'espressione entusiastica della loro solidarietà per l'atto di fiera protesta da essi compiuto, accogliendo a sonnacchiosi fischi la spettrale apparizione dell'ex-imperatore degli schiavi».

A Genova

«I giornalisti di Genova e delle provincie lombarde, riuniti in vibrante adunata, inviano ai loro colleghi incaricati a Ginevra l'espressione entusiastica della loro solidarietà per l'atto di fiera protesta da essi compiuto, accogliendo a sonnacchiosi fischi la spettrale apparizione dell'ex-imperatore degli schiavi».

A Torino

«I giornalisti di Genova e delle provincie lombarde, riuniti in vibrante adunata, inviano ai loro colleghi incaricati a Ginevra l'espressione entusiastica della loro solidarietà per l'atto di fiera protesta da essi compiuto, accogliendo a sonnacchiosi fischi la spettrale apparizione dell'ex-imperatore degli schiavi».

CRONACA DELLA CITTA'

Il dott. Pietro Caporilli nuovo Federale dell'Istria

Lo scambio delle consegne avrà luogo il giorno 5 luglio

Abbiamo per telegrafo da Roma: Il foglio di disposizioni del P. N. F. N.º 696 in data odierna reca: Il DUCE, su proposta del Vice-Segretario del P. N. F., ha nominato i fascisti: Cesare Galvani (iscritto nel P. N. F. dal 16 Gennaio 1920), Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Zara, in sostituzione del fascista Pietro Caporilli. PIETRO CAPORILLI Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di POLA, in sostituzione del fascista Francesco Bellini. Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Zara il giorno 4 luglio e a Pola il giorno 5, domani ai Prefetti delle Provincie.

Il dott. Gianni Apollonio nominato vice-presidente del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa. Essendo il cav. Domenico Secondo Tenassi deceduto col 1.º dicembre 1935, per compimento quadriennale, della carica di Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ed avendo chiesto, per le sue occupazioni, di essere esonerato dal tale incarico, il Ministero delle Corporazioni, con ordinato decreto, ha nominato Vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa dell'Istria, il dott. Gianni Apollonio, fascista del 1921.

Il dott. Gianni Apollonio nominato vice-presidente del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa. Essendo il cav. Domenico Secondo Tenassi deceduto col 1.º dicembre 1935, per compimento quadriennale, della carica di Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ed avendo chiesto, per le sue occupazioni, di essere esonerato dal tale incarico, il Ministero delle Corporazioni, con ordinato decreto, ha nominato Vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa dell'Istria, il dott. Gianni Apollonio, fascista del 1921.

Ci compiaciamo vivamente con il camerata dott. Gianni Apollonio

Ritorno dei goliardi

A Napoli hanno ritoccato ieri il ruolo della Patria i goliardi del Battaglione «Curatore e Montebello», i volontari combattenti che avevano lasciato gli Azzurri per accorrere laggiù dove la giovinezza dell'Italia fascista forgiava l'impero. Nell'immenso crogiolo africano la gioventù studiosa non poteva rimanere assente. Gli studenti furono i primi a chiedere l'onore del combattimento non appena si dovette la gesta che docea nella loro vita: i conti vecchi e nuovi, che alla stupenda rinuncia di Adia dovevano aggiungere il sacrificio di una Vittoria che ha sbalordito il mondo.

Sono tornati i goliardi e con essi il nostro superbo manipolo di cinquanta calorosi, rappresentativi di quella Corte di studenti istruiti che fu l'antesignana del movimento volontaristico studentesco, movimento che venne aggiunto nelle colonne del nostro giornale dal suo direttore, il cui animo sempre combattivo, ha cercato la fresca energia dell'universitario. Da allora, dalle prime battute che docevano segnare l'istituto della marcia trionfale, molti mesi sono passati; mesi di lotta, di speranze, di vittoria, di gloria. Da Pola a Tirati, da Tirati a Mar Rosso, a Mogaucio. Della capitale della Somalia italiana alla linea di combattimento: a Gorraheh, a Daggabur, a Sasabanech, a Dire Dava, nella capitale del nuovo Impero ad Addis Abeba. Dopo i combattimenti sulle ardenti sabbie dell'Ogaden, dopo i duri sacrifici della marcia che avrebbero fiaccato dei giganti se questi non avessero avuto l'aiuto dei ragazzi di Murasoli, i goliardi, fresche energie unite con chiara visione dal Maresciallo Graziani, sono tornati ora a ricevere il bacio riconoscente della Patria da essi e dai loro eroici commilitoni in camicia nera ed in grigio verde, ridonati ai fasti dell'Impero.

Pola e l'Istria hanno annunziato ieri la partenza e si sono sentiti vicini alla grande città medicea, come i goliardi ricercavano il benvenuto entusiastico dell'Italia. Ed il cuore degli istriani ha battuto all'unisono con quello dei combattenti che sono tornati e che l'Istria attende per abbracciarli con affetto di Madre, con l'orgoglio di colei che sa di avere creato una superba creatura.

Ben tornati, camerati goliardi: vi demmo il nostro saluto e ci dimoammo l'augurio dell'Istria. L'Istria vi è stata di talmaniera, che tutto rievocare in mezzo a noi, pronti ancora, temprati meglio, collaudati ormai per gli immancabili cimenti che attendono la Patria Imperiale, alla quale le ignobili armi giurine, non riuscivano neppure a scalfire la solida corazza con la quale il Duce ha ricreato la sua bella e grande creatura: l'Italia fascista.

Sieta qua, Camerata nera del Battaglione di goliardi, dopo essere stati i protagonisti della leggendaria gesta. Con voi rinviamo con le armi in pugno, pronti a difendere la vostra gloriosa conquista.

Un telegramma di S. E. Cimoroni

I Goliardi volontari Istriani, come già al momento del distacco, hanno rivolto al Capo della Provincia, mentre la nave si appresta a sbarcare sul suolo Italo, reduci dalla leggendaria impresa, il loro primo saluto, con il seguente telegramma: «Vieta patria sponde inviammo deferente saluto». S. E. Cimoroni, sicuro d'interpretare il sentimento di tutta la popolazione istriana ha così risposto: «Ricambio grato saluto affettuosissimo come Istria tutta fiera tributa sua giovezza goliardica gloriosa Impresa Africana».

Ticino per N. S. del S. Cuore

Seguendo la tradizionale direzione questa sera, venerdì e sabato alle ore 19 seguirà in Duomo il triduo in preparazione alla festa di Nostra Signora del S. Cuore. Preci ton brevis discorso, canto delle litanie e benedizione Eucaristica. Domenica ore 7, messa con Comunione generale.

Regie Terme di MONTEGATINI

CURA DELLE MALATTIE del fegato dello stomaco dell'intestino del ricambio

Aperto sino al 30 novembre

I preparativi per la festa dell'uva

Con opportuno criterio di tempestività, l'Ente Nazionale Piccole Industrie sta attivamente lavorando per la confezione e distribuzione dei cestini per la prossima Festa dell'Uva. E' noto che un elemento di riuscita per quest'iniziativa dovuta unicamente alla volontà realizzatrice del Duce, è quello del cestino, mezzo principale di divulgazione e di invito per il pubblico ad acquistare l'uva durante il periodo più intenso della sua produzione.

Oltre cento tipi di cestini sono stati a tal uopo preparati in relazione alle varie materie prime di origine locale dei singoli produttori, e per ciascun tipo è fissato già il prezzo e la rispettiva qualità. L'Ente ha predisposto un apposito catalogo, che invia gratuitamente ai Comitati periferici dell'Uva dietro semplice richiesta.

Un milione della ditta Arrigoni per la Vittoria delle armi italiane in Africa

Per solennizzare degnamente la vittoria delle armi italiane in Africa la S. A. P. A. G. Arrigoni ha stabilito di devolvare la somma di un milione per la creazione di importanti opere destinate al miglioramento fisico e spirituale degli impiegati ed operai addetti ai suoi stabilimenti. E' particolarmente degna di nota l'idea di creare una stazione climatologica-terapeutica a Porto Apollo d'Isola d'Istria.

Regolarmente iscritti, di versare l'importo della tessera a. c. al più presto. Per i soci residenti in provincia che non abbiano l'occasione di venire al capoluogo, sarà provveduto a cura del consigliere sig. Lanzetta.

La località scelta è Porto Apollo a Isola d'Istria e la spesa relativa si aggirerà su 1 milione.

«Eccellenza, la vittoria delle armi in Africa è quella che ha maggiore degli spiriti contro tutto il mondo e noi avremo debbono essere communitamente ricordati». «La Società che ha l'onore di presiedere a che svolge una così rilevante attività industriale in Istria ha deciso di commemorare la vittoria con un complesso di opere culturali, dopolavoristiche e ginniche, nonché con la creazione di una stazione climatologica e terapeutica in favore della numerosa famiglia degli impiegati ed operai di tutti i suoi stabilimenti».

«La località scelta è Porto Apollo a Isola d'Istria e la spesa relativa si aggirerà su 1 milione. «E' certo che l'Eccellenza Vostra, cui tanto sta a cuore il benessere dell'Istria, non ha mancato di apprezzare lo spirito che anima la S. A. P. A. G. Arrigoni».

S. E. Cimoroni ha risposto con la seguente lettera: «Illmo Gr. Uff. Sanquinetti - Presidente S. A. P. A. G. Arrigoni - Trieste. E' con senso di vero compiacimento che ho appreso della Sua lettera la nobile iniziativa di solennizzare la vittoria italiana in Africa mediante l'erezione di un milione di lire finalitate a creare un importante complesso di opere culturali, dopolavoristiche e ginniche, nonché una stazione climatologica e terapeutica a Porto Apollo di cui beneficeranno tutti gli impiegati ed operai addetti agli stabilimenti di questa Società».

«Alle tante benemerite che la Ditta Arrigoni di cui la S. Y. I. è abile e fattivo Presidente, va sempre più acquistando nel campo industriale, debbono aggiungersi quelle di ordine civile e patriottico che in quest'occasione, più che mai, ricordano lo spirito nobilissimo che anima ogni attività della Ditta Arrigoni».

La protesta dei giornalisti istriani contro l'ignobile gazzarra di Genova

Appena appresa la grave notizia giunta da Genova sull'ignobile ed ignobile trattamento contro i giornalisti italiani, rei di avere protestato contro le contumelie di Tafari, i giornalisti di Pola hanno inviato a S. E. il Ministro per la Stampa e Propaganda un vibratissimo telegramma di protesta e di solidarietà insieme verso i colleghi maltrattati dalla terra internazionale e della gendarmeria svizzera. E' con vero dolore che ho appreso della Sua lettera la nobile iniziativa di solennizzare la vittoria italiana in Africa mediante l'erezione di un milione di lire finalitate a creare un importante complesso di opere culturali, dopolavoristiche e ginniche, nonché una stazione climatologica e terapeutica a Porto Apollo di cui beneficeranno tutti gli impiegati ed operai addetti agli stabilimenti di questa Società».

«Alle tante benemerite che la Ditta Arrigoni di cui la S. Y. I. è abile e fattivo Presidente, va sempre più acquistando nel campo industriale, debbono aggiungersi quelle di ordine civile e patriottico che in quest'occasione, più che mai, ricordano lo spirito nobilissimo che anima ogni attività della Ditta Arrigoni».

I giornalisti che hanno espresso la loro affettuosa solidarietà nei colleghi italiani a Genova, chiunque la breve riunione approvando unanimemente il seguente telegramma che venne inviato all'on. Guglielmini:

«Giornalisti dell'Istria, ridammi sede «Corriere Istriano» protestano ignobile trattamento usato da gendarmi ed teppisti obediata eucaturia Svizzera valorosi colleghi quali dimostrato come sanno battersi italiani di Benito Mussolini».

Concorso a 15 posti di allievo ufficiale nella Milizia forestale. La R. Prefettura dell'Istria comunica: E' aperto un concorso per titoli a n. 15 posti di allievo ufficiale nella Milizia Nazionale Forestale da conferire ai giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio, in uno dei Regi Istituti Agrari del Regno e siano riconosciuti in possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

Le notizie di pretesi disordini in Etiopia sono fabbricate nelle redazioni dei giornali pagati dall'impotente fronte antifascista

ADDIS ABABA, 1 luglio (Dal corrispondente dell'Agenczia Stefani). I corrispondenti delle agenzie Reuters e Havas, Deutsche Nachrichten Bureau, United Press, dei giornali Paris Boir, Daily Telegraph o del giornale arabo Al-Ahram, interrogati dal corrispondente dell'agenzia Stefani sulle notizie tendenziose o completamente false che la stampa sanzionista sta pubblicando sulla situazione interna dell'Etiopia, hanno dichiarato, ed hanno autorizzato a ripeterlo, che si tratta di notizie esagerate o nettamente prive di fondamento che non trovano giustificazione né in quanto essi vedono, né in quanto essi sanno attraverso i rispettivi servizi di informazioni,

anche personali. La notizia, ad esempio, della insurrezione delle comunicazioni ferroviarie con Gibuti, è giudicata dai giornalisti stranieri, semplicemente ridicola, in quanto essi sanno regolarmente a tutte le partenze ed agli arrivi dei treni a conversare con i viaggiatori di loro conoscenza ed hanno semplicemente constatato che il numero dei treni è in continuo aumento e la velocità dei convogli ugualmente.

I rappresentanti delle agenzie e dei giornali stranieri ritengono che l'opinione pubblica è tratta in inganno dai medesimi interessi che, durante la guerra, hanno propagato notizie continuamente false sulla situazione dei fronti di guerra e che sono stati poi clamorosamente smentiti dalla rapida e totale vittoria italiana. In ogni modo, ognuno dei corrispondenti annominati ha dichiarato al corrispondente dell'agenzia Stefani di non avere mandato personalmente allo rispettivo agenzia o giornali nessuna delle notizie drammatiche diffuse dalla stampa sanzionista. Siccome non vi sono in Abisinia altri corrispondenti della stampa che questi interrogati dal corrispondente della Stefani, è evidente che le notizie false messe in circolazione da certa stampa straniera sono fabbricate nelle rispettive redazioni o sono fornite come pubblicità a pagamento da chi è interessato a pescare nel torbido in questo delicato periodo internazionale.

Badoglio a Fuggi

Festose accoglienze della popolazione al Duca di Addis Abeba. FIUGGI, 1 luglio E' qui giunto il Duca di Addis Abeba, Maresciallo Badoglio. Saputo della sua arrivo una folla di viteljugganti e di popolo si è adunata festosamente applaudendo nel presidi dell'albergo Palazzo della Fonte, ove il Maresciallo ha preso alloggio.

Chi è Pietro Caporilli

Il nuovo Segretario federale Pietro Caporilli è nato ad Alatri (Frosinone) nel 1902. Sin da giovane si dedicò al giornalismo: fu con D'Annunzio a Fiume e si iscrisse ai Fasci di combattimento nel 1920. Prese parte a tutte le battaglie della vigilia, lavorando di giorno nelle squadre d'azione, di notte alla Redazione del «Giornale di Roma». Nominato direttore di «Fiamma Nera», che tenne fino al 1924, passò nel 1925 alla Redazione dell'edizione romana del «Popolo d'Italia». Dall'anno 1928 fino al 1931 occupò il posto di capo ufficio stampa presso l'Opera Nazionale Dopolavoro, quindi fu nella Redazione di «Gioventù fascista», dirigendo pure dal 1930 al 1933 «Annali del Fascismo». Il dott. Caporilli è autore di parecchie apprezzate pubblicazioni, quali: «Educazione dei giovani nello Stato fascista», «Fascismo e i giovani», «Ballata», «Uomini di ferro», «Gli Eroi del Mare». Passò quindi nei ranghi direttivi del Partito e venne nominato Segretario federale di Zara. Con le disposizioni di ieri, del Vice-

dal R. Ministro d'Italia, Tamaro, dal R. Console generale a Ginevra e da varie personalità della Colonia italiana. Dato che il Governo cantonale di Ginevra non ha concesso l'ospitalità ai giornalisti liberati sul territorio del Cantone ginevrino, i giornalisti si sono installati in un villaggio alla frontiera, fra il Cantone di Ginevra e quello di Losanna.

Anna Maria Mussolini migliora

Gli auguri del Sovrano Numerosissimi telegrammi al Duca da ogni parte d'Italia e dall'estero. ROMA, 1 luglio I medici curanti della piccola Anna Maria Mussolini hanno potuto constatare, nell'ultimo 48 ore un leggero ma progressivo miglioramento.

I giornalisti arrestati rimessi in libertà

Il Governo cantonale di Ginevra non concede loro ospitalità. GINEVRA, 1 luglio (notte) I giornalisti italiani, arrestati ieri a causa dei noti incidenti alla Società delle Nazioni, sono stati liberati stasera alle ore 22.30. Alla uscita dalle carceri di Sant'Antonio i giornalisti sono stati salutati

potè dare al mondo con la vera giustizia la vera pace. La riunione si è sciolta tra vive acclamazioni all'Italia ed al Duce.

A Napoli

Stasera, nella sede del sindacato provinciale fascista dei giornalisti, ha avuto luogo una importantissima riunione di giornalisti napoletani, con l'intervento del Segretario federale e del segretario provinciale del Comitato professionale dei giornalisti, per protestare contro l'arresto dei giornalisti italiani avvenuto a Ginevra. Il Segretario federale ha espresso la solidarietà delle Camicie nere e la loro simpatia verso i giornalisti che intrepidamente a Ginevra hanno difeso l'onore della Patria.

Il Principe di Piemonte

pausa in rivista gli studenti. Alle ore 18 giunge alla stazione marittima S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dall'aiutante di campo generale Aymonino, accolto con gli onori militari ed acclamato dalla moltitudine. Il Principe, accompagnato dalle autorità, si reca al campo generale Aymonino, accolto con gli onori militari ed acclamato dalla moltitudine. Il Principe, accompagnato dalle autorità, si reca al campo generale Aymonino, accolto con gli onori militari ed acclamato dalla moltitudine.

Oggi sbarca a Napoli la corte della Milizia forestale che combattè in A. O.

L'omaggio ad Arnaldo Mussolini. ROMA, 1 luglio Domani alle ore 17, reduce dall'Africa Orientale, sbarcherà a Napoli la corteo volontaria combattente della Milizia forestale. Autorità, organizzazioni e popolo si apprestano a ricevere con vibranti e calorose manifestazioni i gloriosi legionari che, inquadrati nella prima e nella seconda colonna Agostini, hanno valorosamente combattuto lungo il Dana Parma e nell'Ogaden.

Il Brasile non intende ritornare nella S. d. N.

L'assurdo riconoscimento della sovranità di Tafari. RIO DE JANEIRO, 1 luglio Il deputato Raul Fernandes, ex Ambasciatore ed ex-delegato del Brasile alla S. d. N., interrogato dal «Globo», pur mostrandosi fiducioso che tutti i peccati daranno il loro corso per essere l'attesa anarchia della Lega delle Nazioni: fonte di guerra e di ingiustizie, si è dichiarato contrario alla ripresa di qualsiasi collaborazione del Brasile con la S. d. N. nella sua forma attuale. Elementi contrari al ritorno del Brasile nella Lega si manifestò il «Correio da Manhã».

Lo scetticismo minoritario etiopico secondo una pubblicazione inglese

Il bollettino dell'Imperial Institute rivela che, all'infuori dell'oro la cui produzione annuale è finora di 680 chili, le altre risorse minerarie dell'Abissinia, che erano soltanto parzialmente sfruttate per mancanza di comunicazioni, includono platino, nichel, potassa, turche, diamanti, zolfo, rame, ferro, manganese e lignite in quantità imprevedibile. Il bollettino dice che si suppone che esista anche il petrolio sotto la pianura di Afar.

Il Principe di Piemonte

pausa in rivista gli studenti. Alle ore 18 giunge alla stazione marittima S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dall'aiutante di campo generale Aymonino, accolto con gli onori militari ed acclamato dalla moltitudine. Il Principe, accompagnato dalle autorità, si reca al campo generale Aymonino, accolto con gli onori militari ed acclamato dalla moltitudine.

Chi è Pietro Caporilli

Il nuovo Segretario federale Pietro Caporilli è nato ad Alatri (Frosinone) nel 1902. Sin da giovane si dedicò al giornalismo: fu con D'Annunzio a Fiume e si iscrisse ai Fasci di combattimento nel 1920. Prese parte a tutte le battaglie della vigilia, lavorando di giorno nelle squadre d'azione, di notte alla Redazione del «Giornale di Roma». Nominato direttore di «Fiamma Nera», che tenne fino al 1924, passò nel 1925 alla Redazione dell'edizione romana del «Popolo d'Italia». Dall'anno 1928 fino al 1931 occupò il posto di capo ufficio stampa presso l'Opera Nazionale Dopolavoro, quindi fu nella Redazione di «Gioventù fascista», dirigendo pure dal 1930 al 1933 «Annali del Fascismo». Il dott. Caporilli è autore di parecchie apprezzate pubblicazioni, quali: «Educazione dei giovani nello Stato fascista», «Fascismo e i giovani», «Ballata», «Uomini di ferro», «Gli Eroi del Mare». Passò quindi nei ranghi direttivi del Partito e venne nominato Segretario federale di Zara. Con le disposizioni di ieri, del Vice-

Un anno di indefesso lavoro della Cucina di Beneficenza

Sabato scorso, nei locali dell'O. N. M. I. (S. C.) venne tenuto il XLV. Congresso generale ordinario, presenziato dal signor patronesse Maria Cimoroni, consorte di S. E. il Prefetto, Gisella Cheri e Rosa Viani, la presidente signora Rosita Rizzi, la direzione al completo e buon numero di soci. Scusò la presenza assente la patronessa signorina Maria Asti, delegata dei Fasci femminili.

La presidente, signora Rosita Rizzi, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiarò aperto il congresso e pose il suo saluto agli intervenuti. Prima di iniziare la perorazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, un riconoscente pensiero di benedizione alla Maestà del Re Vittorio III e di riconoscenza a S. E. il Capo del Governo, che l'anno addietro al lavoro italiano il vasto e ricco territorio c'è stato che da tempo la ricchezza e di indipendenza per le forze lavoratrici del Paese.

La presidente indi commemorò i soci defunti dall'ultimo congresso; i presenti sorsero in piedi e si microlgono in un minuto di silenzio alla loro memoria.

Ritornò a noi due anni dall'ultimo congresso la Società ha continuato l'opera di assistenza ai poveri con la somministrazione gratuita di una razione giornaliera di minestrina o di pane a quanti ne hanno fatto richiesta. Ha pure continuato a fornire razioni per conto della Congregazione di Carità della Maternità e Infanzia e dell'E. O. A.

Ritorna pure gli appoggi materiali costantemente avuti dallo Stato, dal Comune di Pola, dalla C. S. di Risparmio, dalla Congregazione di Carità, dalla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, dal Comitato "Sella del Mare", da vari altri enti e cittadini benefattori, ai quali tutti a nome della continuità di beneficii rivolge un caldo ringraziamento.

La relazione morale e la presentazione del consuntivo

Prima indi il segretario di dare lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Il segretario fa quindi la relazione morale dei due anni di attività sociale: rileva la particolare situazione economica in cui si era trovata la società, l'aumentato bisogno e il notevole contrazione dell'entrate; osserva che la presidenza fece miracoli di acrobazia finanziaria che riuscirono a superare gli aspri scogli.

Quindi il tesoriere rag. Cella dà lettura dei resoconti finanziari e delle relazioni dai revisori che propongono all'assemblea l'approvazione dei resoconti stessi.

Dal rendiconto 1935 risulta che il totale degli incassi ammonta a Lire 89.760,56 e costituito dalle seguenti voci: canoni sociali Lire 3704, sovvenzioni dello Stato Lire 5900, sovvenzioni del Comune Lire 4800, elargizioni e feste Lire 3570, rifusioni e rimborsi della Congregazione di Carità Lire 20.000, della Federazione Maternità e Infanzia per il rifeletorio unitario Lire 18.217,50, dal Comune per razione scolastica agli asili comunali Lire 11.851,50, per interessi attivi Lire 292,59, per conto straordinaria Lire 134, e di fronte a questa entrata si ha una spesa di Lire 72.660,50, così suddivisa: per generi alimentari e combustibili Lire 42.197,65, per pane chilogrammi 14.029,50 Lire 20.909,80, spese diverse per la cucina Lire 5.231,13, sovvenzioni per piccola beneficenza Lire 3.801,65, spese varie Lire 317,05.

Il rendiconto quindi si chiude con una deficienza di esercizio di Lire 2.690,74 coperta con le riserve degli anni precedenti.

I rendiconti vengono approvati.

La nomina della nuova direzione

Prima di provvedere all'elezione della nuova direzione, la signora Rizzi progetta l'assemblea, con particolare riguardo alla sua età, di rinnovare la presidenza e la Direzione con altre persone che possono portare nuova attività alla Società.

Uguale dichiarazione fa la signora Ada Lechi per la carica di vicepresidente. Le dichiarazioni delle due signore destano un senso di vivo rincresco in tutti i presenti, che tentano, ma invano, di farle recedere dal loro divisamento.

Previo uno scambio di idee con le signore presenti, il segretario cav. dott. Zanini propone la seguente direzione che risulta approvata a voti unanimi: Presidente signora Valeria Artusi-Rigonati; vicepresidente signora Albano Ida; patronesse signora Maria Cimoroni, Gisella Cheri, Maria Asti, marchesa Lena Afan de Rivera, Margherita de Baseggio, Mattea Slegni, a) direttrice Bilucchini, Rosita Rizzi, Caruboncinio-Agnola Antonina, Lechi Ada, Lechi Maria, Mambrotti Gisella, Maracchi Marcella, Micheli-Caruboncinio Antonina, Peta-Rodina Antonietta, Rismendo Anna, Rodina Alicja, Rossi Valerina, Scemmer Tina, Scopini Ludmilla e Zanini Annetta; b) signorino Bertoli Romano, Benassi Maria, Scracia Amelia e Zanini Gisella.

Il segretario cav. dott. Arturo Zanini, segretario signorino Amali Margutti, tesoriere rag. Antonio Celli, economo signora Maria Fichet, sponsor, revisori dei conti, avv. dott. Augusto de Manacini e cav. rag. Omro Robba.

La signora Rizzi ringrazia l'assemblea per avere aderito alla sua proposta, ringrazia i propri collaboratori e formula l'augurio più vivo alla nuova direzione alla quale assicura tutta la propria collaborazione.

La nuova presidente signora Artusi ringrazia le gentili signore per la fiducia che hanno riposto in lei nel nominarla presidente della cucina e benemerita istituzione cittadina, che particolarmente sotto il cessato regime sotto il manto della carità e della beneficenza ha saputo tenere viva e desta la fiamma dell'italianità anche fra i diseredati della sorte.

Porge un vivo ringraziamento alla presidente uscente signora Rosita Rizzi, e l'assicura che il suo esempio luminoso di attività e di spirito, di sacrificio sarà costantemente presente nello svolgimento del difficile compito. Rivolge pure un caldo saluto e ringraziamento alla vicepresidente uscente signora Ada Lechi o confida che merco la collaborazione di tutti i volenterosi la vecchia Società potrà onorvolmente uscire dalla crisi che da tempo la travaglia.

Nomine onorifiche

Il segretario cav. dott. Zanini ritiene di interpretare il pensiero di tutti i soci nell'esprimere alla signora Rizzi i sensi della più viva gratitudine per la viva e fruttuosa attività operata per oltre 50 anni in favore della Società; afferma che l'opera sua sarà ricordata con riconoscenza ed affetto dalla Direzione, dai soci e dai poveri beneficiari. Propone indi che quale atto della particolare benemerita l'assemblea acclamii la signora Rosita Rizzi Presidente onoraria della Società.

La proposta viene seguita da un applauso generale di approvazione. Propone inoltre che la signora marchesa Lena Afan de Rivera o Augusta de Baseggio, direttrice della società fin dalla fondazione, in riconoscenza per la loro lunga attività vengono acclamati patronesse e vice. La proposta viene approvata. Il segretario rivolge quindi un saluto augurale alla nuova presidente alla quale assicura la fattiva collaborazione di tutta la nuova direzione.

Esaurita la discussione sui punti dell'ordine del giorno, la presidente dichiara chiuso il congresso e ringrazia gli intervenuti.

Lo signore della direzione con a capo la nuova presidente signora Valeria Artusi hanno offerto alla signora Rosita Rizzi un omaggio di fiori.

Vendita banane al dettaglio

Il Sindacato Provinciale Fascista dei Commercianti di prodotti ortofrutticoli, comunica che, nonostante le istruzioni precedentemente impartite ai commercianti interessati al commercio delle banane, si verifica ancora oggi che qualche commerciante proceda alla vendita di tale prodotto solo a numero, senza tenere in alcun conto le disposizioni impartite nei riguardi della vendita a peso.

Al riguardo è bene chiarire che la vendita a numero, pur non essendo proibita, è tuttavia sottoposta alla condizione che venga mantenuto il rapporto tra peso e numero, in maniera da assicurare che il prezzo unitario delle banane vendute a numero corrisponda all'incirca al prezzo unitario delle banane vendute a peso.

Si ripete ancora una volta che le infrazioni alle disposizioni, emanate in questo campo, determinano senza altro, qualora accertate, il ritiro da parte della R. A. M. B. della autorizzazione necessaria alla vendita delle banane.

I prezzi massimi della frutta e verdura

Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 2-5 luglio sono i seguenti:

VERDURA: Bietole f. taglio kg. Lire 0,70; Bietole rosse kg. Lire 0,60; Lattuga prima qualità (tasta) kg. Lire 1,20; Cicoria kg. Lire 0,60; Cipolla kg. Lire 0,60; Radicchio primo taglio kg. Lire 1,80; Radicchio secondo taglio kg. Lire 1,20; Radicchio terzo taglio kg. Lire 0,80; Patate piccole nuove kg. Lire 0,40; Patate grandi nuove kg. Lire 0,50; Salatina primo taglio kg. Lire 0,80; Cavoli capuoci kg. Lire 0,90; Cavoli rapo kg. Lire 0,90; Zucchini grandi kg. Lire 0,60; Zucchini piccoli kg. Lire 0,80; Zucchini kg. Lire 0,80; Fagiolini corrotti prima raccolta kg. Lire 1,30; Fagiolini corrotti seconda raccolta kg. Lire 0,80; Cottrioni kg. Lire 0,80; Pomodoro da Lire 0,90 a Lire 1,20; Melanzane kg. Lire 2,40; Aglio fresco pezzo Lire 0,05, 0,10; Uova fresche pezzo Lire 0,35; Baccanelli mezzo Lire 0,20.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0,10, 0,15, 0,20; Arancioli kg. Lire 1,80; Pesche piccole kg. Lire 1,20; Pesche medie kg. Lire 1,40; Pesche grandi kg. Lire 2,00; Pere da Lire 1,50; Pere da Lire 1,00; Amoli kg. Lire 1,00; Fichi in fiore kg. Lire 1,40.

Il prezzo delle citate viene stabilito giornalmente dagli organi autorizzati, sulla base dei prezzi all'ingrosso.

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di porto rende noto che nei giorni 3, 4, 10 e 11 luglio corrente mese per esercitazioni di tiro con moschetto e mitragliatore sono pericolosi il transito e la sosta di navi e galleggianti nello specchio acqueo antistante Venezia.

O. N. Dopolavoro

Dopolavoro Stano - Oggi 2 corr. alle ore 18.30 allenamento di tutti i atleti sul campo sociale.

E' imminente...

Tra qualche giorno saranno messi in vendita a Pola i biglietti per la grande lotteria a favore delle opere assistenziali della classe giornalistica. La lotteria avrà un unico magnifico premio: la bella Vettura Fiat 500, l'ultima prodigiosa creazione della industria automobilistica italiana, recentemente presentata alle autorità ed ai cittadini di Pola.

«Dateci due lire, vi daremo un'automobile, ecco la proposta dei giornalisti. Chi non vorrà accettarla? Con due lire, due sole lire, si potrà acquistare un biglietto della originale lotteria, importo tenuissimo che, per qualcuno, significherà la realizzazione più di un sogno che d'un desiderio».

LETTERE DEL PUBBLICO

Troppi schiamazzi

Riceviamo: «Carissimo Corriere triestino. Mi rivolgo a te nella certezza che vorrai pubblicare il seguente legno. C'era una volta e credo sia ancora vigente la disposizione che imbibisce che nelle osterie e locali pubblici si canti e si schiamazzi. Ora pare che di questo divieto i frequentatori dei locali o certi proprietari se ne infischino tenendo in non cale i relativi regolamenti di polizia.

Molti cittadini se ne lamentano, specie per quanto del genere avviene dal sabato alla domenica sera. Sarebbe opportuno che l'autorità competente se ne interessasse e facesse cessare, quanto prima, una simile licenza da villaggio.

Ringraziandoti, certo della pubblicazione il tuo fedele lettore A. S.

Torna dell'Farmacia

Servizio notturno fino al 4 luglio: dott. Dinelli (Mercato Centrale).

Autoservizio di Gran Turismo Trieste-Portoroso

Col 1 luglio si inizia il servizio automobilistico di Gran Turismo Trieste-Portoroso gestito dall'Istituto Nazionale Trasporti, con partenza da Trieste alle ore 10 e ore 22 e con arrivo a Trieste alle 8,40 e 19,30. Il percorso fra le due località estremo si compie in 70 minuti toccando Capodistria, Isola d'Istria e Strugnano.

Elargizioni - In memoria del nostro caro Oscar Flax, dalla famiglia Perini Torretta lire 20 pro Congregazione di Carità.

Giacomo De Carli elargisce lire 25 pro Congregazione di Carità per onorare la memoria di Oscar Flax.

Per onorare la memoria di Oscar Flax dalla famiglia Alfredo Basilisco lire 20 pro E.O.A.

Per onorare la cara memoria del figlio del dott. Oscar Flax, la famiglia Ziv-Brovedan elargisce lire 30 pro Orf. S. Antonio.

LA TERZA OPERA DEL CICLO OPERE COMICHE

Caldo successo all'Arena di „Fra Diavolo” interpretato da un valoroso gruppo di artisti

E' andata in scena ieri sera, dopo essere stata accuratamente preparata, la terza opera dell'attuale stagione lirica, e l'ultima del primo ciclo dedicato al genere comico: «Fra Diavolo» di Daniele Aubor. E' così finita la prima serie dello spettacolo; e si può formulare la conclusione che da un punto di vista esclusivamente storico-artistico, l'impresario dell'opera buffa all'Arena è riuscito secondo le previsioni dei competenti e degli ottimisti; precisamente in modo felicissimo. Il vastissimo anfiteatro ha dato chiara ed inconfutabile prova di essere in grado di accogliere ogni genere di spettacolo; di poter permettere un'audizione perfetta anche alle partiture leggere, grazie alla «intricata» acustica; di poter far risaltare anche aceticamente un «Barbiero» che non pareva certo tagliato per l'Arena.

Tali affermazioni, vagliate anche ieri sera da un pubblico molto folto, dovrebbero in primo luogo permettere la maggior tranquillità nella compilazione dei cartelloni venturi, restando ormai acquisito che ogni opera può essere rappresentata con successo all'Arena, sempreché l'allestimento sia curato con intelligenza e comprensione, e con larghezza di mezzi; in secondo luogo dovrebbero richiamare gran folla alle ultime recite di «Anima Allegra», del «Barbiero» e di «Fra Diavolo», spartiti tutti ingemmati di bellezze melodiche, diretti da un maestro di vaglia ed eseguiti da masse eccellenti e da cantanti della più grande romananza.

L'oscurazione

Lo simpatico del pubblico per i cantanti e lo stesso sono stati immutati e unanimi. Non avrebbe invece potuto essere altrimenti, che l'esecuzione ha goduto di una cura particolare e si è giovata di un personale di eccellente levatura. Moltilissimo lo chiamato o numerosi gli applausi a scena aperta.

Il maestro Antonino Volto ha diretto anche quest'opera, o come per lo altro, ha sfogato tutto le qualità che fanno di lui un grande direttore d'orchestra. Precisione, padronanza, chiarezza della bacchetta hanno concorso nel rendere pregiata l'interpretazione ed accurata la riproduzione del popolare spartito.

Sotto la sua guida l'orchestra ha suonato egregiamente, accompagnando con indovinato gradazioni di colorito il canto, o sfrecciando i ritmi con giusto effetto. I cori hanno cantato ottimamente, dimostrando una preparazione assai notevole, o una ricchezza di belle voci. Al maestro Amich vanno accreditati molti dei meriti che la massa corale si è acquistati nella stagione attuale.

Protagonista è stato ieri sera il tenore Alessandro Grandi, che ha ripetuto il successo già conseguito all'Arena lo scorso anno. L'opera non meno impegnativa ha tuttavia, conformando la bella voce di questo squisito tenore, che vanta una scuola accurata, bontà di timbro, nonché ottimo doti di attore. Il Grandi ha avuto calorosi consensi che gli renderanno assai grato il ricordo della sua prima riconferma a Pola.

Il soprano Attilia Archi ha avuto nuova occasione di far emergere i pregi indiscusi della sua scuola o il grazio della sua leggiera interpretazione. La cavatina del secondo atto ha avuto da lei una riproduzione perfetta, che ha deliziato l'uditorio. Ma tutto lo pagano a lei affidato, sono state rese in modo superiore, e si è visto che il «Zorlina» di ieri è stata assolutamente preziosa.

Il mezzosoprano Vittoria Palombini ha dato anche ieri sera chiara dimostrazione della sua vocalità e della sua misura. Precisa nell'intonazione, accurata nella mimica, s'è imposta anche per forza o bellezza di voce, trovando colpi di sincera simpatia nella folla.

Con grande sentimento e squisitezza di voce ha cantato il tenore Luigi Fori, che a Pola ha ormai una invidiabile fama. Dopo il suo successo nel «Barbiero di Siviglia», la prova di ieri è valsa anche a dare indicazioni sulla sua intelligenza e versatilità.

Il baritone Mario Gabiani è stato un bravissimo «milord», ed ha fatto quindi un'eccezionale impressione sia come attore che come cantante. Lo stesso elogio va fatto al Carlo Scatola, particolarmente prodigo nell'attuale stagione.

Due macchietto che hanno divertito moltissimo sono stati il basso Umberto Di Lelio e il tenore Giuseppe Nemi. Il loro affiatamento, la padronanza della parte, il loro temperamento portato alla comicità naturale e divertente, infine la loro bellissima voce hanno riscosso tutti i suffragi da parte del pubblico. Al Di Lelio un elogia tutto personale per la sua bravura, ma anche per la simpatia che ha saputo acquistare in una città non facile, come è Pola.

Vanno elogiato anche le aggraziate e flessuose ballerine, Lognana e Lumarion.

La scena del primo atto è piaciuta molto, e buonissima impressione han

fatto anche quello dell'atto secondo e dell'atto terzo. Scenografia e regie di Nando Tamberlani, che ha avuto un collaboratore esperto e distinto nel direttore di scena Testa.

Da citare il lavoro utilissimo dei sostituti Pedruzzi, Tramonti e Zamboni o la coreografia della Vianello.

I. O.

Stasera „Anima Allegra” a prezzi popolari

Stasera, e soltanto per stasera, l'Ente Autonomo Arena ha deliberato di applicare prezzi popolari per la seconda di «Anima Allegra» di Vittalini.

I prezzi popolari vanno giustificati da quell'apatia del pubblico di udire i lavori moderni. Apatia deplorevolissima, perché denota poca sensibilità di stare al corrente con il progresso dell'arte, senza parlare dell'influenza negativa o sfavorevole sul successo dell'impresa, che costa fatica e denaro.

E' dovere dei cittadini di collaborare con l'Ente Autonomo Arena,

la piccola grande vettura

Comodità la ampiezza



Troppo piccola? Come vettura a due posti è molto ampia. L'occhio resta ingannato perché è bassissima (volatamente, per tener basso il centro di gravità e avere così una migliore tenuta di strada); ma dentro avete 2 metri in lunghezza, e se misurate dall'impiantito al soffitto trovate che è più alta di molte altre vetture. Questa straordinaria ampiezza in così poca mole si è potuta ottenere per la geniale sistemazione del motore, portato molto in avanti, e per l'adozione di sgancii alle porte.

Del resto basta salirci: la sorprendente comodità dei due sedili a poltrona, regolabili e ribaltabili, la profondità del vano sotto il cruscotto, dove anche le gambe più lunghe trovano posto, vi danno la sensazione di un'ampiezza confortevole.

Dietro i sedili, un ampio e profondo spazio per il più voluminoso bagaglio; ma se non portate bagaglio potrete utilizzarlo anche diversamente.

Le due larghissime porte a completa apertura consentono una accessibilità comodissima anche a persone di forte corporatura.

Ambor e l'opera francese

L'arte operistica francese è stata in tutto il secolo o in quasi tutto il settecento tributaria dell'Italia o della Germania. E' appena nella seconda metà del secolo XVIII che i francesi possono dire ad un certo punto svincolarsi dall'assoluto dominio straniero, e dar inizio, non già ad una fioritura musicale nazionale, ma a una feconda di notevoli compositori e di capolavori.

Il riavvicino è stato precisamente provocato dal rumore della lotta tra buffonisti ed antibuffonisti, sostenuti gli uni dal Rousseau e gli altri dal Rameau, o protetti i primi dal Re. La protezione del Re giovò agli antibuffonisti, avendo avuto per conseguenza l'espulsione dalla Francia della compagnia italiana; ma non giovò alla formazione di un'opera francese, dal grande Rameau agognata, perché sullo ormai dell'opera buffa italiana; i compositori di Francia preferirono quella che diventò l'opera comica. Così più tardi, l'opera seria francese non avrà nulla di nazionale, dato che la «grand'opera» o opera ballo, pur rispondendo al gusto del pubblico parigino, ricoverò piuttosto da musicisti italiani e tedeschi le linfe migliori e più vitali. Un'opera veramente francese nacque col Théodore Gounod ed arriverà poi al «Pelléas et Mélisande» di Debussy.

Nel periodo di transizione, allorché l'opera comica francese dà la via agli ultimi guizzi, o l'opera ballo inizia i primi passi, Daniele Aubor si affaccia alla ribalta, o nel giro di due anni faceva rappresentare i due spartiti che nei due giorni dovevano conseguire il maggior e più duraturo successo: «Fra Diavolo» e «La muta di Portici».

Il successo rimase a lungo e Daniele Aubor, specie nei teatri di Francia, dove il pubblico sa proprio quello al quale il compositore deliberatamente aveva voluto rivolgersi. Pubbliche proteste borghesi e parigine, facili e commoventi alla verità o ai colpi di scena.

L'arte di Aubor piacque però e piace tutt'ora - anche alla parte più elevata del pubblico. Nelle opere del francese affiorano qua e là pregi notevoli; e la musica poi dà sempre un senso di divertimento, gustato ed apprezzato da qualsiasi pubblico.

Il tenore Giuseppe Traverso „Pedro” nell'„Anima allegra”

che non è un'impresa di privata speculazione, ma un Ente che allontana da sé qualsiasi pensiero di lucro, desideroso soltanto del decoro e del lustro cittadino.

Ecco perché stasera, e soltanto stasera, avremo i prezzi popolari, che si possono leggere nella parte pubblicitaria del nostro giornale.

I dopolavoristi di Ravenna al Prefetto dell'Istria

I dopolavoristi di Ravenna che si erano recati a Pola per assistere alle rappresentazioni liriche, all'Arena, hanno diretto da Brioni a S. E. il Prefetto il seguente telegramma: «Dopolavoristi Ravenna sostando Brioni rinnovano devoti ringraziamenti ed ossequiano. Tramonti Preside».

Avviso ai naviganti

La R. Capitaneria di Porto rende noto che dal giorno 2 luglio p. v. sino a nuovo avviso la zona del Canale di Fasana compresa fra latitudine 44.057' e 44.058' Nord e longitudine 13.045' e 13.046' Est, è interdotta alla navigazione ed alla pesca, per esercitazioni.

Convegni o trattamenti

Associazione Nazionale Bersaglieri - Questa associazione porta a conoscenza di tutti i bersaglieri in congedo che hanno partecipato al nostro grande raduno del 21 u.s., e che intendono avere delle fotografie fatte a Reno, di rivolgersi alla Bergeria che sarà aperta tutti i componenti la squadra atletica sono pare avvisati che tra giorni riceveranno il numero unico e megli.

la vettura del lavoro e del risparmio

Il Dott. Grado
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifilide

Il Dott. N. Calozzi
specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilitica

Il Dott. N. Bacci
riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-21

Il Dott. N. Bacci
Aut. Prof. Polv. N. 8663 Sez. d.I. 13-6-35-XIII.

Massima scelta in Camicie Polo

con manica e 1/2 manica in Albano e filo tutti colori di moda

Blancheria Maglieria

Magazzini Confezioni

Ignazio Steiner Succ.

POLA
VIA SERGIA 34

LO SPORT

Orario dei Piroscabi

L'ottimo esito del campionato Prov. pallavolo O. N. D.

Si è svolto sabato nel pomeriggio un campo sportivo O.N.D., indetto ed organizzato dal dopolavoro provinciale, il campionato prov. di pallavolo, il cui esito è stato molto lusinghiero.

In tutti ben sette squadre appartenenti ai vari Dopolavoro locali hanno preso parte al movimentato campionato.

Le partite sono continuato nel pomeriggio di lunedì e dopo accanita ma cavalleresca contesa, la squadra del dopolavoro rionale «Primavera» ha potuto cogliere la palma della vittoria dimostrandosi indubbiamente la miglior squadra di quest'anno.

Il secondo posto si è classificata la squadra del dopolavoro comunale di Pola che è rimasta scombinata solo con la squadra «Primavera».

Il dopolavoro «Valmadrera», dall'anno scorso ha molto migliorato ed in terzo posto conquistato è più che onorevole. Al suo posto di distacco si è classificato il Dop. o. o. «Siana» e successivamente quello del Dop. Monopoli.

Le due squadre del G.U.F. che avevano iniziato molto bene le partite di sabato si sono classificate agli ultimi posti per avere dichiarato forfait nella partita di lunedì.

L'organizzazione è stata ottima ed un discreto pubblico vi ha assistito.

Hanno pure presenti il Segretario Provinciale dell'O.N.D. ed i dirigenti dei vari Dopolavoro locali. Lo spirito è stato impeccabile, merito dei dirigenti federali signori L. Privileggi, E. Lucchiosi e dall'aspirante Bruno Vio.

Classifiche:

- 1. Dopolavoro Rionale Primavera, punti 11.
- 2. Dopolavoro Aziendale Comenti, punti 10.
- 3. Dopolavoro Rionale Valmadrera, punti 6.
- 4. Dopolavoro Rionale Siana, punti 5.
- 5. Dopolavoro Monopoli Pola, punti 4.
- 6. G.U.F. A), punti 3.
- 7. G.U.F. B), punti 1.

La squadra vincitrice del campionato, rappresenterà la nostra provincia nella finale di zona. Dato l'alto valore dei suoi componenti siamo sicuri che il dopolavoro «Primavera» saprà affermarci con onore contro la squadra del «C.R.D.A.» di Trieste, vincitrice del campionato italiano Anno XIII.

Circolo Ciclistico Polesi Gita ciclistica

Con un tempo magnifico, e grazie all'intervento di un buon numero di soci d'ambio i sessi, con un tempo brillante si effettuò, domenica 28 corr. mese, la prima gita ciclistica del Circolo Ciclistico Polesi.

Alle ore 14.30 precise, i partecipanti, con in testa un gruppo di graziosi signorini partirono dalla sede sociale al comando del direttore sportivo, camerata Giuseppe Benco.

Il gruppo ordinato e compatto arrivò a Dignano dove, dopo una breve sosta per porci e quindi per Faenza, ultima tappa della gita. I giunti, radunati nella trattoria del signor Marini brindarono allo futuro glorio della ricostituita società.

Il gruppo ripartì alle ore 19.30, verso la città, ove giunse senza alcun incidente alle ore 20.

La direzione, vista l'esito brillante di questa prima gita, si ritenne di farne molta allo scopo di svagare i soci o di incutere nei giovani l'amore verso questo genere di sport, così fiorito un tempo nella nostra città, che da alcuni anni aveva subito un arresto.

Manifestazione sportiva rinviata
La manifestazione sportiva del Comitato Federale del F.F.G.G. di Comabbattimento, che doveva aver luogo sabato è stata rinviata a giorno da destinarsi.

Dopolavoristi di Pisino in gita a Pola

Domenica alcuni Dopolavoristi di Pisino furono graditi ospiti del Dopolavoro Siana di Pola.

Alle 14.30 precise, nel campo di calcio, gentilmente concesso, dal sig. Madrusan Giuseppe, in via degli Operai, ebbe luogo un incontro di calcio tra le squadre dei due Dopolavoro. I pisinotti, sebbene molto agguerriti, dovettero soccombere in tutto le gare. La squadra di Siana, formata da Rovis, Turcino, Paulini e Ivanich, si fece molto ammirare per l'osatezza e l'elasticità del gioco.

Alle 17 ebbe inizio nel Campo Littorio una partita di calcio tra il Pisino ed il Siana. Il primo tempo, in cui il gioco si mantenne abbastanza equilibrato, si chiuse alla pari con un punto per parte. Nel secondo tempo prevalsero la maggior destrezza e prestanza fisica del Siana e la porta del Pisino venne violata altre due volte, senza che gli ospiti riuscissero a concretare alcun punto. Per il Siana cinque sogno due volte e Rovis una, mentre il punto del Pisino venne segnato da Ferencich. La partita venne arbitrata magistralmente dal sig. Gardella.

Alla sera, nella sede del Siana, venne tenuto un ballo all'aperto in onore degli ospiti.

Leva di nuoto

Come annunciato, domenica 5 luglio, alle ore 10 di mattina sulla spiaggia d'acqua di Vorganolla, sotto della Sez. Pola della S.N. Pietrus Julia, si svolsero le prove di nuoto per il conseguimento del brevetto della F.I.N.

La leva di nuovo è libera a tutti gli affiliati alle varie società sportive. Tasci Giovanni, G.U.F., Dopolavoro, Gruppi rionali fascisti e dipendenti dei Comandi R. Marina. Le iscrizioni gratuite si rinnovano presso i singoli Enti e presso il Comando Federale del F.F.G.G.O.

Si prevede una forte partecipazione di nuotatori.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

CALENDARIO

A. 1936-XIV	LUGLIO	Leva il sole alle ore 4.16
2	Giovedì	Tramonta all'ora 19.58
	S. Maria	

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 1 luglio 1936:

Barometro a 0. o mare ore 14: 769.92; ore 19: 769.83; Termometro centigrado ore 14: 24.1; ore 19: 25.2; Umidità relativa ore 14: 74; ore 19: 81; Nubi quantita ore 14: 3-10; ore 19: sereno; Nubi forma ore 14: Al cu; ore 19: sereno; Vento direzione ore 14: SSW; ore 19: S; Vento velocità ore 14: 12; ore 19: 8; Temperatura massima 25.7; minima 22.1.

PILLOLE S.FOSCA
DEL PROPRIO
ANTIEDEMATOSI TONICHE DIURETICHE
Un collaudo di 5 pillole L.O.S.O.
Nelle farmacie o presso il
Farmacia POKI VENEZIA S.FOSCA

Assoc. Prof. N. 1921 - Venezia - 2
8 Febbraio 1936 XIII

ARRIVI:
Lunedì - Ore 13, Dalla Dalmazia colere; ore 15, da Trieste, postale; ore 16, da Venezia, colere; ore 17.30 da Trieste, postale; ore 14 da Fiume, postale.
Martedì - Ore 13.15 da Trieste, colere; ore 12.30 da Fiume, colere; ore 16, da Trieste, postale.
Mercoledì - Ore 13.55 da Zara colere; ore 16 da Trieste, postale; ore 16.05 da Trieste a scali, postale; ore 16.45 da Trieste, colere; ore 11.30 da Lusino-Ancona; ore 16, da Venezia colere.

Giovedì - Ore 0.30 da Venezia-Trieste, postale; ore 6, da Trieste, postale; ore 12.30 da Fiume, colere; ore 15 da Trieste postale; ore 23.15 da Ancona, pass. o merci; ore 10 da Cherso.
Venerdì - Ore 13.15 Dalla Dalmazia colere; ore 13.15 da Trieste, postale; ore 15 da Trieste, postale; ore 20.30 da Trieste pass. o merci; ore 15.15 da Fiume postale; ore 16, da Venezia colere.

Sabato - Ore 0.30 dalla Dalmazia, colere; ore 1, da Venezia, colere; ore 13.55 da Zara colere; ore 16, da Trieste postale; ore 16.45 da Trieste, colere; ore 23.11 da Ancona, pass. o merci; ore 24 da Fiume, postale; ore 15, da Trieste postale.

PARTENZE:
Lunedì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.20 per Trieste, colere; ore 16.30 per Fiume colere; ore 18.30 per Lusino-Ancona pass. o merci; ore 14.15 per Trieste, a scali postale.
Martedì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.30 per Zara, colere; ore 13, per Venezia, colere.
Mercoledì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.30 per Fiume colere; ore 16.30 per Cherso-Fiume postale; ore 17.15 per la Dalmazia colere; ore 13, per Ancona, o 14, per Trieste, colere.

Giovedì - Ore 1.30 per la Dalmazia, postale; ore 6.30 per Trieste, postale; ore 7 per Fiume-Dalmazia-Albania, postale; ore 13, per Venezia, colere; ore 24 per Trieste pass. o merci; ore 14 per Cherso-Fiume, postamento Cherso.
Venerdì - Ore 6.30 per Trieste postale; ore 13.30 per Zara, colere; ore 22.30 per Ancona, pass. o merci.
Sabato - Ore 1.30 per Fiume, colere; ore 2, per Trieste-Venezia postale; ore 6.30 per Cherso-Fiume postale; ore 6.30 per Trieste postale; ore 14, per Trieste, colere; ore 17.15 per la Dalmazia ore 24 per Trieste, passeggeri e merci.

Domenica - Ore 0.30 per Venezia colere; ore 6.30 per Trieste, postale.
Compero da "Scampolo" Via Campomarzio
Oggi il sublime lirismo musicale del grande PUCCHINI, che commossa l'umanità e commosso il dramma della piccola GIO-CIO SAN, farà vivere un'ora e mezza di delizia ed inebriante festa dello spirito al pubblico che accorrerà ad ammirare

"Madame Butterfly"
squidatamente interpretato da Silvia Sidney
ULTIME REPLICHE
DOMANI!
Non ti conosco più con V. De Sica, Elsa Morlini ed E. Vianisla al CINE GARIBALDI

Stato Civile d) Pola
1 luglio 1936-XIV
Nati 4
maschi 2; femmine 2
Morti 1
maschi 0; femmine 1
Matrimoni 0

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio
La parola L. 0.20, minimo L. 2 B
CERCASI ragazza di servizio. Trattoria Duo Mori. Comizio 6. 3432B

CERCASI ragazza bella presenza per trattoria. Via Monte Rizzi 29. 3134B

Domande di Impiego e di lavoro
La parola L. 0.10, minimo L. 1 O
RAGIONIERE contabile, esperto industrie estrattive, lunga esperienza amministrativa commerciale occuperebbe. Offerta Giornale. 3414O

Posti disponibili - Offerte di lavoro
Cent. 26 la parola - Min. L. 2.50 B
GARZONE, garzona, con paga corresponsione. Proliferazione Via Sergia 45. 3435B

Offerte
Camere mobiliate - Pensioni private
La parola L. 0.20, minimo L. 2 G
AFFITTASI quartiere ammobiliato. Via D'Annunzio 37. 3425G

AFFITTASI appartamento ammobiliato. Via Arditi 35, II p. 3427G

AFFITTASI stanza ammobiliata ingrosso libero. Via Dante 17, I p. 3429G

AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente, vista al mare. Riva VIII. Emanuele 6, II p. 3439G

Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.20, minimo L. 3 L
AFFITTASI quartiere 5 camere, camerino, cucina, bagno e accessori. Via Campomarzio 3, I piano. 3384L

QUARTIERE 3 camere, camerotto, cucina, accessori (prossimi Riva) affittarsi. Rivolgervi Via Epulo 21. 3426L

AFFITTASI quartiere 4 camere camerotto, bagno, cucina. Via Bonusini 29. 3430L

AFFITTASI quartiere 4 stanze grandi, camerino, cucina, bagno, dispende ed accessori. Rivolgervi Corriere Istriano. 3431L

STANZA, stanzetta, cucina affittarsi Piazza Alighieri 1. Visitare dalle 10-12, dalle 16-18. 3433L

AFFITTASI appartamento 3 stanze, cucina, bagno, veranda, accessori. Lacoa 8. 3434L

D'AFFITTARE due quartieri camera, camerino, cucina. Rivolgervi Piazza Ponte N. 3, I p. 3435L

IN villa pianoterra affittarsi alloggio 3 stanze, accessori. Rivolgervi Viale Carrara 7. 3440L

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N
VENDONS letto a ottomana. Arena 20. 3428N

VENDONS lavamano, buongrazia, lampadari, tavolo, sedie giardino, macchina maglieria. Lacoa 8. 3436N

Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P
PERMANENTI garanzite elettrico Lire 15, vapore 20, acqua 2.50. Sezione Marini Campomarzio 3. 3419P

Acquisti e vendite di case e terreni
La parola L. 0.60, minimo L. 6 B
VENDONS tomba e fondo fabbricabile o coltivabile, centro. Lacoa 8. 3437B

Diversi
La parola L. 0.40, minimo L. 4 Y
SCUOLE taglio, caccio. S'inizia il 6 luglio. Rossi, Via Carlo Desfranceschi 19, I p. 3387Y

Donato oro alla Patria
Vendete oro alla Patria
Prestate oro alla Patria

Cine Arena

4.a Settimana „METRO“
Oggi ultimo giorno del misterioso dramma poliziesco sensazionale

L'uomo ombra

giudicato, un ottimo spettacolo per qualsiasi pubblico

Interpreti:
William Powell - Mirna Loy

Principia alle ore 4

Soltanto per domani

La cantante dell'opera

Commovente romanzo pieno di umanità e di passione. E' un bel film italiano che ha per protagonisti i bravissimi:

Gianfranco Giachetti
Germana Paolieri

Sabato 4 Domenica 5

Tormento

Il dramma di una donna che nella lotta per la vita impugna tutte le risorse dello spirito e tutte le armi della sua femminilità

Gala Umberto

Anche oggi si potrà ammirare il capolavoro di Augusto Genina

Non siamo più ragazzi

Romanzo d'amore con

Gaby Morlay
Claude Dauphin

Principia alle ore 4.40

DOMANI!
una vicenda brillante sentimentale

L'altalena dell'amore

con

Ida Lupino
Arnold Riches

ACQUA DI ROMA

antico effluvio peruvata specialità per ridonare ai capelli e barbe bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castani o neri morate senza macchiare la pelle o la biancheria. Deposito Generale Della Nazareno Poggi, Via della Maddalena 20, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Orsato. In Rovigno e Istria: Drogheria Carli, POLA: Magazzini Galletti, Via Sergia 20.

O. N. D.
ENTE AUTONOMO
Arena di Pola

Spettacoli lirici nell'Anfiteatro romano
Oggi 2 Luglio alle ore 20.45
Seconda rappresentazione dell'opera

Anima Allegra

a prezzi popolarissimi
Soltanto per questa sera

Poltrone orchestra	L. 12.—
" I.o ordine	" 9.—
" II.o ordine	" 6.—
Gradinate	" 4.—
Popolari	" 2.—

Biduzioni Dopolavoro e comitive

Poltrone orchestra	L. 10.—
" I.o ordine	" 8.—
" II.o ordine	" 5.—
Gradinate	" 3.—
Popolari	" 1.50

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
MILANO

Fondata nel 1894
Capitale 700 Milioni, interamente versato

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero
corrispondenti in tutto il mondo
Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni

Gratisamente, a richiesta, il vademecum del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quadrimestrale

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

Per le vostre vacanze

GAMIS
LINI GIALLI
MONDADORI

IL LACCIO ROSSO
L'UOMO I GIGLI
BELITTO MUNICIPIO
VIPPERO CRISTALLO

EDGAR WALLACE
ARRIANDO COMET
FRANCY WARE

ARRICONI